



## L'accoppiata totale

Ci sono amori a prima vista e passioni che maturano più lentamente (e spesso sono le più durature) ma comunque in Hi-Fi solo con l'uso si apprezzano le straordinarie capacità delle fuoriserie che a volte ci capitano tra le mani.

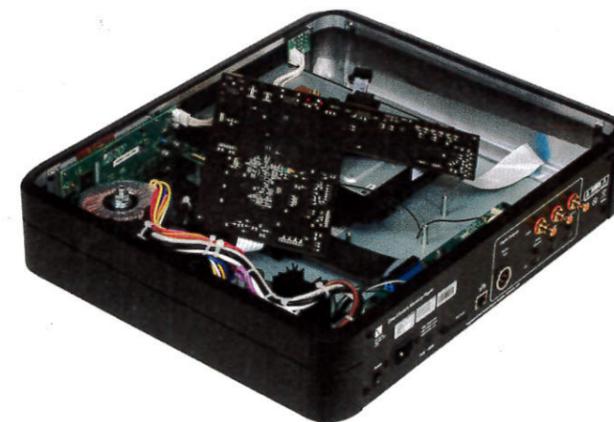
**Distributore:** MPI ELECTRONIC SRL Via De Amicis, 10/12 - 20010 Cornaredo (MI) - Tel. 02 9361101 - Fax 02 93562

Negli anni Ottanta la Celestion presentò un diffusore mid size dalle indubbe qualità: si trattava del modello SL 6 (quello con il tweeter in rame); successivamente si aggiunse il più performante Celestion 600 del quale, nella ultima versione "Si", possego ancora una coppia, usata di rado ma ancora in grado di darmi molte soddisfazioni, soprattutto nella zona media, con sonorità vicine a un pannello elettrostatico. Eppure all'epoca, nei negozi in cui questi diffusori erano disponibili, in virtù di una bassa efficienza, un suono tendente leggermente allo scuro, in commutazione con altri diffusori anche di qualità più modesta ma dal suono più brillante dove

la scena sonora era proiettata più in avanti, quei diffusori venivano snobbati dai molti ascoltatori presenti. Una volta a casa, però, i diffusori si prendevano la loro rivincita: dopo aver assimilato le loro doti di grande musicalità, messi a confronto con diffusori dal costo simile e anche superiore vincevano su tutto, in pulizia, in micro e macro contrasto e soprattutto in magia di ascolto! Quell'esperienza mi ha fatto venire in mente il DirectStream DAC, il convertitore della PS Audio che, con modalità diverse, in negozio si comporta quasi allo stesso modo dei Celestion. Un livello di uscita basso (6 db meno della media) e un suono straordinariamente naturale, privo di fuochi di

artificio, in un confronto poco attento e veloce possono segnare il passo rispetto ad altri ottimi convertitori ma dal suono, diciamo, più "digitale". Una volta a casa, però, dopo un breve periodo di rodaggio si crea un feeling particolare con l'ascoltatore e man mano che si va avanti negli ascolti si scoprono sonorità di una tessitura straordinaria, una grande ricchezza di informazioni, una precisione timbrica sicuramente ai livelli massimi, soprattutto con l'apparecchio dotato dell'ultimo firmware disponibile "Red Cloud" (per questo un grazie a Ted Smith che a ogni aggiornamento regala apprezzabili miglioramenti...). Normalmente utilizzo il Di-

rectStream DAC sia con un lettore Teac VRDS che con un Marantz 94 mk2 (di cui ovviamente utilizzo solo la meccanica) oltre che con un computer ASUS con Jriver 24 per l'ascolto della musica liquida. Con questa "formazione" il suono prende nuova vita. Perfetta la collocazione degli strumenti posizionati in un palcoscenico virtuale ampio e ben delineato, la parte bassa riproposta in modo superbo, intellegibile con una grande capacità di dare colore, presenza, precisione e soprattutto grande pulizia per tutti quegli strumenti che orbitano in quell'area portando il suono a livelli decisamente al top. Le voci, poi, sia maschili che femminili, sono eccellenti, mai una brillantezza di troppo,



**Meccanica** PS Audio DirectStream Memory Player

**Prezzo:** € 9.000,00

**Dimensioni:** 43,1 x 9,5 x 35,5 cm (lxaxp)

**Peso:** 12 Kg

[www.mpielectronic.com](http://www.mpielectronic.com)

**Tipo:** doppio laser per lettura CD, DVD e SACD con supporto a: AVCHD, HRx, SACD, CD, CD-R/RW, DVD±R/RW, DVD±R DL **Caricamento:** frontale con vassoio **Uscite:** AES/EBU, 3 x coax, 3 x IIS **Note:** supporto a formati FLAC, APE, WMA, MP3, M4A, AAC, DTS, AC3, WAV, DSF, MKA, PCM, OGG contenuti nel disco ottico o nella memoria di massa collegabile alla presa USB frontale.

(Provato su SUONO: N.519 del 09/2017)

il tutto virato verso un timbro molto naturale con una grande ricostruzione olografica. Tutti gli strumenti, poi, godono di un buio da primato, segno che il rumore digitale è stato portato a livelli molto bassi. Questo fa sì che, se durante l'esecuzione c'è una breve pausa tra una nota e l'altra, si ha la sensazione che manchi il collegamento tra diffusori e amplificatore. Ma il bello viene durante i pianissimi, dove tante piccole informazioni di ambiente vengono fuori e vanno a ricollocarsi nel posto giusto del palcoscenico virtuale, donando un effetto presenza, ampiezza, profondità e collocazione degli strumenti da primato. Con il CD *Fonè Icon Of*

*Music*, ad esempio, tra il primo e il secondo brano c'è una pausa di 5 o 6 secondi dove i musicisti riposizionano i loro strumenti creando inevitabili rumori. Un convertitore tradizionale questi passaggi li fa comunque sentire e, anzi, direi che li evidenzia in maniera marcata; il DirectStream DAC, invece, grazie alle sue notevoli doti di estrarre tante micro informazioni e riverberi, fa sì che questi "rumori" siano perfettamente ricollocati nel palcoscenico in modo da sembrare più reali, più palpabili e soprattutto più convincenti. Molti affermano che questo convertitore si discosta dal suono digitale, risultando più simile al suono analogico. Di

certo la sua natura è più vicina al suono analogico ma direi che ha una forte personalità fatta di grande sonorità e una naturalezza al top. Sempre alla ricerca di miglioramenti sono riuscito a mettere le mani sull'ultimo lettore Ps Audio, il Memory Player, sebbene i risultati raggiunti dal DirectStream DAC in accoppiata con le mie fonti di lettura erano tali e tanti (e il suono mi appagava a pieno) che il mio interesse verso questo lettore era più una curiosità che un'esigenza. Questo, almeno, quanto la logica lasciava supporre ma, come si sa, in Hi-Fi mai dare qualcosa per scontato! Non appena collocato il Memory Player nel

mio sistema e ascoltato il primo CD che mi è capitato tra le mani, ecco una doccia fredda per me e il mio set-up e la nascita dei tipici dubbi: forse il nuovo collegamento più performante "I2S" mette in vantaggio il Memory rispetto al collegamento SPDIF utilizzato per i miei apparecchi? Per correttezza di confronto ricollego l'apparecchio via "SPDF" e riprovo. Nulla da fare: le mie fonti sono sottotono, il confronto non regge. Non mi pare possibile invece un confronto diretto con il suono del computer perché lo stesso è collegato al DAC attraverso la presa USB. Nel computer però ho diversi file FLAC ad alta risoluzione e, per farne un confronto, potrei

Il collegamento elettivo I2S si è dimostrato estremamente performante sia nel test (SUONO 519 - settembre 2017) che nell' prova sul campo...





Su SUONO n.519 (settembre 2017) il confronto tra DirectStream e DirectStream Junior, una soluzione quest'ultima che preserva gran parte della "magia" del sistema

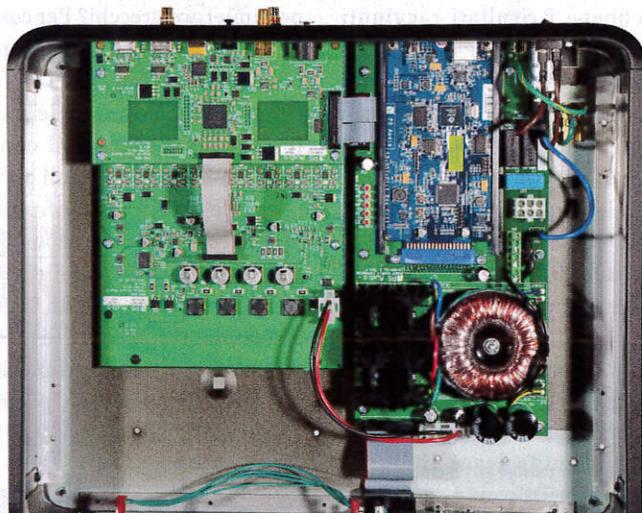
farne una copia su un CD in modo da far leggere gli stessi dati anche dal Memory (legge anche i dati!) sebbene, a causa della bassa capienza del supporto, sarei probabilmente costretto a comprimerli...

Provo allora a trasferirli, in relazione alla grandezza del file, su un DVD o su un Blu-Ray e vediamo cosa ne viene fuori. Il Memory Player accetta tutti questi supporti e, soprattutto, in un confronto alla pari

tra i dati trasmessi al convertitore dal computer e gli stessi trasmessi dal Memory Player via DVD, Blu-Ray o anche CD stessi ( *se la capienza lo permette* ) non c'è storia: il lettore suona di tutto e di più a livello fantastico! E ho l'impressione che una perfetta sinergia con il DirectStream DAC porti le due macchine davvero ai massimi livelli oggi disponibili. Così, come sempre accade quando la qualità di riproduzione è superlativa, continuo la mia carrellata di ascolti inserendo nel Memory alcuni Blu-Ray audio della L2 e NAXOS. Risultato eccezionale. Ho inserito anche alcuni Blu-Ray video e il risultato sonoro è altrettanto magnifico.

E i SACD? Manco a parlarne. E per concludere riproduce perfettamente anche file compressi e non, inseriti in una pen-drive. Ma quello che più mi colpisce è la riproduzione dei CD: il livello qualitativo con cui vengono riprodotti è tale che stento a distinguerli da quelli ad alta risoluzione e questa è una cosa fantastica, anche perché se la lettura dei supporti ad alta risoluzione è un importante a tout, è il CD che fa la parte del leone perché nel panorama digitale è

questo il supporto preponderante, con una disponibilità di musica praticamente illimitata. È quindi bello sapere che il Memory riesca a ottenere il massimo dai CD garantendo un livello qualitativo confrontabile direttamente con i più performanti Hi-Res, assolutamente limitati nella scelta. Riscoprire nuove frontiere di ascolto di tutta la discografia CD, SACD, Blu-Ray e Hi-Res in mio possesso è stata davvero una meravigliosa esperienza. Certo il prezzo dell'accoppiata meccanica + DAC della casa americana non è proprio economico ma queste macchine rivaleggiano con i migliori due telai presenti sul mercato, anche con quelli molto più costosi, con il plus impagabile del costante aggiornamento "gratuito" delle due macchine e, non ultima, la possibilità di riprodurre praticamente tutti i supporti oggi disponibili. Se poi la spesa è davvero troppo onerosa, è possibile e interessante risparmiare sensibilmente un po' di denaro acquistando il DirectStream Junior, che utilizza la stessa tecnologia e gli stessi aggiornamenti di firmware ed è in parte sovrapponibile dal punto di vista sonico al fratello maggiore. ■



**Convertitore PS Audio DirectStream**

**Prezzo:** € 8.500,00

**Dimensioni:** 43 x 10 x 36 cm (lxaxp)

**Peso:** 13,5 Kg

**Sistema di conversione:** DSD **Sovracampionamento:** 10xDSD - 20xDSD (new firmware) **Risp. in freq. (Hz):** 20 - 20.000 +/- 0.25dB **THD (%):** 0.03 **Ingressi digitali:** XLR, RCA, TosLink, USB asincrono 24/192 e DSD DoP, due I2S **Uscite analogiche:** 2 RCA (low 1.41V/100 Ohm e high 2.81/100 Ohm) 2 XLR (low 3.15V/200 Ohm e high 5.3V/200 Ohm) **Note:** Display touch screen. Telecomando. Modulo di rete Bridge II opzionale 1.500 euro installabile nello slot.

(Provato su SUONO: N.519 del 09/2017)